

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

MATERA

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di novembre l'Amministratore Unico dell'Azienda, Avv. Lucrezia GUIDA , nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 9 del 20/10/2019, assistito dal Direttore F.F. Dott. Francesco D'ONOFRIO, con funzioni anche di Segretario, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N.0099/2021 del 08/11/2021

OGGETTO: Riesame provvedimenti ex art. 15 comma 3 del D. Lgs. n. 39/2013.

FORMULAZIONE DEI PARERI

Il R.P.C.T.: Dott.ssa Vincenza FERRARA: parere favorevole_____

**PARERE FAVOREVOLE DI LEGITTIMITA'
IL DIRETTORE F.F.
(Dott. Francesco D'ONOFRIO)**

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO che con deliberazione n.665 del 28 settembre 2021, acquisita al prot. dell'ATER n. 0008857 del 7.10.2021, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione chiedeva all'A.U. il riesame, ex art. 15 comma 3 D. Lgs. n. 39/2013, delle misure discriminatorie poste in essere nei confronti del Direttore e RPCT dell'Azienda, in primis delle deliberazioni A.U. n. 62 e 63 del 3.8.2021 e n. 68 del 1.9.2021 e dei successivi atti e provvedimenti adottati dal nuovo RPCT assegnando il termine di 30 giorni;

CONSIDERATO CHE:

- contrariamente a quanto ritenuto dall'ANAC, i provvedimenti adottati dall'ATER sono stati determinati esclusivamente dalle gravi negligenze in cui il dipendente matricola n.1310 è incorso quale Direttore e Presidente dell'UPD dell'Azienda, circostanza che ha comportato un sostanziale "stallo" delle attività dell'Ente, anche a causa dei numerosi incarichi extra istituzionali non autorizzati che lo stesso non aveva mai cessato durante lo svolgimento del proprio incarico di Direttore;
- le delibere di sospensione cautelare dal lavoro del Direttore (n. 62 del 3.8.2021 e n. 68 del 1.9.2021) si sono rese necessarie successivamente alla contestazione di gravi addebiti di illecito disciplinare a carico del Direttore, puntualmente segnalate al competente UPD ed anche alla stessa ANAC in data 29.7.2021, relativamente alla mancata cessazione degli incarichi professionali esterni non autorizzati dall'Amministrazione, in violazione dell'art.53 del D. Lgs.165/2001 e delle disposizioni dettate dal D.lgs.n.39/2013, da parte del dipendente matricola n.1310;
- a seguito dell'avviato procedimento disciplinare nei confronti del dipendente, in qualità di Direttore, sono poi emerse gravi condotte di esercizio non trasparente delle funzioni attribuite allo stesso, nonché azioni strumentali finalizzate alla paralisi del procedimento a suo carico;
- per la gravità della condotta del dipendente, che ha continuato, seppur diffidato ex art.63 DPR 3/1957, a svolgere l'attività professionale extraistituzionale in costanza del rapporto di lavoro full time e per la tutela di interessi pubblici messi a rischio, l'ATER ha dovuto sospendere cautelatamente dal lavoro il Direttore nelle more della conclusione del procedimento disciplinare a suo carico;
- stante la sovrapposizione di funzioni nella stessa persona, nei confronti del quale esistevano gravi ed accertate condotte di uso strumentale dei ruoli, detta sospensione ha investito anche quella del RPCT;
- in data 3.8.2021 l'A.U. adottava le deliberazioni nn. 62 e 63 rispettivamente di sospensione cautelare dal lavoro del Direttore e RPCT e di nomina del nuovo RPCT ad interim per le seguenti corrette motivazioni:
 1. la gravità degli addebiti contestati al dipendente matricola n.1310, in qualità di Direttore, la sua inerzia rispetto alla diffida ex art.60-63 del DPR 3/57 trasmessagli con nota dell'A.U. del 28.05.2021 prot.n.5149,
 2. l'omessa presa d'atto della sua incompatibilità, in quanto anche Presidente dell'UPD, a seguito della segnalazione degli addebiti a suo carico da parte dell'AU in data 24.06.2021 prot.n. 6013, con l'intento di ostacolare gli accertamenti dovuti da parte dell'ATER;
 3. l'esercizio non trasparente delle funzioni di RPCT, a causa del tardivo ripensamento in assenza di contraddittorio con il dirigente tecnico, XXX, in ordine alla sua presunta mendacità nella dichiarazione dallo stesso resa in data 23.6.2020 ed acquisita al prot. Ater.n.4724 in data 24.06.2020, avendone già consumato il relativo potere di accertamento proprio nel 2020 a seguito della deliberazione A.U. n. 64/2020 del 1.9.2020;
 4. l'evidente intenzione di voler arrecare pregiudizio all'Ente inducendo alla revoca delle funzioni dirigenziali dell'unico dirigente tecnico, con conseguente paralisi della relativa attività e impedire all'XXX di assumere decisioni nell'ambito del procedimento disciplinare a carico dello stesso Direttore;
 5. le violazioni di legge denunciate nei confronti del Direttore per la gestione della procedura di selezione per l'esperto incaricato per il controllo di gestione;
 6. la sussistenza di un evidente conflitto di interessi in capo al dipendente matricola n.1310, nella sua qualità di Direttore e R.P.C.T. dell'Azienda, che, nei fatti, impediva il regolare svolgimento delle sue funzioni e del servizio con la necessaria autonomia rispetto al procedimento disciplinare in corso, tale da pregiudicare l'imparzialità ed il buon andamento dell'Ente creando turbamento all'interno della stessa Azienda (si pensi alla astensione dei componenti interni della UPD motivata dalla sussistenza di uno stato di profonda incompatibilità ambientale e difficoltà di natura psicologica e relazionale che potrebbe influire sull'oggettività e indipendenza del giudizio finale)

7. le condotte assunte dal dipendente matricola n.1310 determinavano, quindi, un concreto pregiudizio all'attività amministrativa dell'Ente, in violazione degli obblighi contrattuali nonché di quello di diligenza di cui all'art. 2104 e ss c.c., rendendo così impossibile la prosecuzione del rapporto nelle more della definizione del procedimento disciplinare;
8. contrariamente a quanto sostenuto da ANAC, l'unica fonte delle misure adottate da ATER è stata, dunque, la grave negligenza in cui è incorso il Direttore nell'esercizio del suo incarico dovuta anche alla "distrazione" per l'esistenza degli incarichi extraistituzionale che non aveva mai cessato;

RITENUTO che per le suesposte motivazioni nessuna azione ritorsiva è stata assunta nei confronti del RPCT in risposta all'avvio del procedimento nei confronti dell'A.U. e del dirigente dell'Ufficio Tecnico di cui alle note prot. n. 7181 e prot. 7182 del 3.08.2021, in quanto l'A.U. aveva comunque già maturato l'intenzione di procedere alla revoca del RPCT precedentemente all'adozione delle suddette delibere n. 62 - 63 del 3.8.2021, giusta segnalazione inviata alla stessa ANAC a mezzo PEC il 29.7.2021 (dunque prima del 3.8.2021) delle gravi condotte illecite del Direttore e RPCT dip.matr.n.1310 e la volontà di sostituirlo nella funzione di RPCT con altro dirigente o funzionario, gravità determinate anche dalla omessa denuncia alla stessa ANAC di quanto contestatogli e delle dichiarazioni rese all'ATER ai sensi del D.Lgs.39/2013 ;

RITENUTO evidente altresì, che dalla ricostruzione temporale dei fatti, come accertati dalla stessa ANAC nella delibera n.665/2021, i comportamenti e gli atti di esercizio non trasparente delle funzioni attribuite allo stesso adottati dal dipendente matricola n.1310, nella qualità di Direttore e di RPCT, sono successivi e conseguenti alla nota A.U. prot.n. 2611 del 18.3.2021 con cui venivano richieste al Direttore informazioni in merito alla cessazione o meno degli incarichi extraistituzionali dallo stesso dichiarati;

RITENUTO, pertanto, che la sospensione cautelare del dipendente matricola n.1310 del 3.8.2021 non era finalizzata a neutralizzare l'azione da lui avviata ex artt.17 e 18 del D. Lgs.39/2021 nella qualità di RPCT nei confronti del dirigente tecnico e dell'A.U., della quale peraltro non si aveva conoscenza, bensì quella di prevenire, in concomitanza alla contestazione da parte dell'UPD degli addebiti a suo carico, un concreto ed attuale pregiudizio all'attività amministrativa dell'Ente, in violazione degli obblighi contrattuali nonché di quello di diligenza di cui all'art. 2104 e ss c.c., rendendo così impossibile la prosecuzione del rapporto nelle more della definizione del procedimento disciplinare;

DATO ATTO

che il procedimento disciplinare a carico del dipendente matricola n.1310 è stato peraltro definitivamente concluso il 30 settembre 2021 giusta nota prot. n. 8647 del 30.9.2021 del Presidente dell'U.P.D. riportante il verbale n. 5 e l'atto conclusivo del procedimento disciplinare dai quali si evince l'irrogazione, da parte dell'U.P.D., della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso del dipendente matricola n.1310 ai sensi dell'art. 55 *quater*, comma 1 lett. d), del d.lgs. 165/2001;

che l'UPD ha infatti riconosciuto la fondatezza della segnalazione di illecito disciplinare dell'Amministratore Unico e accertato la gravità delle fattispecie degli illeciti e delle condotte del dipendente matricola n.1310, anche nei confronti dello stesso U.P.D., caratterizzate da negligenza ed imprudenza e aggravate dalla funzione apicale ricoperta;

che il 1° ottobre 2021, con deliberazione n. 83/2021, l'ATER ha preso atto del verbale n. 5 dell'U.P.D. e delle risultanze del procedimento disciplinare a carico del dipendente matricola n.1310, concluso con l'irrogazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ai sensi dell'art. 55 *quater*, comma 1 lett. d) del D. Lgs. n. 165/2001 e della conseguente risoluzione del contratto di lavoro;

che nella medesima deliberazione veniva dichiarata anche l'intervenuta decadenza del rapporto di lavoro del dipendente matricola n.1310 per omessa ottemperanza al contenuto della diffida di cui alla nota del 28 maggio 2021 prot. n. 5149 *ex art.* 63 del DPR n. 3/1957;

che la predetta deliberazione veniva trasmessa ad ANAC il 4.10.2021 con nota prot. n. 8739;

RITENUTO che quanto sopra evidenziato comprova l'insussistenza di un collegamento tra l'attività svolta dal Direttore e RPCT in materia di prevenzione della corruzione e le misure adottate nei suoi

confronti dall'Amministratore Unico, per cui questa Amministrazione non ha mai adottato alcuna misura ritorsiva nei confronti del RPCT, come già ampiamente esplicitato nella nota prot. n. 0007553 del 30.8.2021 inviata da questa Azienda all'ANAC, al cui contenuto ci si riporta integralmente;

RITENUTO che le motivazioni che hanno indotto l'ATER a procedere all'adozione delle predette misure nei confronti del dipendente matricola n.1310 sono state esaurientemente esposte e che, anche alla luce di un riesame complessivo della questione, non consentono di giungere a risultati differenti, come disposto dall'ANAC con la richiesta di riesame;

RITENUTO pertanto, con l'espressa specificazione che con il presente atto non si presta acquiescenza ai contenuti della delibera 665/2021 dell'ANAC, che l'ATER di Matera **conferma il contenuto e gli effetti delle deliberazioni dell'Amministratore Unico nn. 62 e 63 del 3 agosto 2021, n. 68 del 1° settembre 2021, nonché di tutti i provvedimenti successivi adottati.**

VISTA la L.190/2012;

VISTO il D. Lgs.39/2013;

VISTO il parere favorevole del RPCT;

VISTO il parere di legittimità del Direttore f.f.

DELIBERA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di confermare il contenuto e gli effetti delle deliberazioni dell'Amministratore Unico nn. 62 e 63 del 3 agosto 2021, n. 68 del 1° settembre 2021, nonché di tutti i successivi atti e provvedimenti adottati dal nuovo RPCT dott.ssa Vincenza Ferrara;
3. di confermare la nomina della dott.ssa Ferrara Vincenza quale RPCT dell'Azienda di cui alla delibera n.68 del 3.08.2021;
4. di demandare all'Unità Operativa Affari Generali e Personale la trasmissione della presente deliberazione all'ANAC, alla Giunta Regionale di Basilicata e al RPCT della Regione Basilicata;
5. di demandare la pubblicazione del presente atto all'Unità Operativa Affari Generali e Personale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Azienda;
6. di dare atto che tutta la documentazione alla quale è fatto riferimento nel presente provvedimento è depositata presso la Segreteria dell'Amministratore;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL DIRETTORE F.F.
(Dott. Francesco D'ONOFRIO)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Avv. Lucrezia GUIDA)

La presente deliberazione n.0099/2021 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del sito Web dell'A.T.E.R. di Matera (www.atermaterita.it) dal 08/11/2021 al _____ per rimanere pubblicata per giorni 15 (quindici).

Matera, lì_08/11/2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEGLI AFFARI GENERALI